

L'anniversario

di **Peppe Aquaro**

Mostre, scienza, scuola

Dieci anni di impegno

Diana Bracco: oggi bisogna puntare sui giovani e sulle donne

Dieci anni. Un grande traguardo. Ma non è sempre scontato voltarsi indietro. Soprattutto quando presente e futuro sono stati appena fissati. Il prossimo 7 luglio, per esempio, scienza, economia e lavoro saranno trattati «A pari merito» (è il titolo dell'incontro) da Elena Bonetti, ministro per le Pari opportunità, dalla virologa Ilaria Capua, e dall'economista Elsa Fornero. E dietro l'angolo della Fase 3, c'è anche una opportunità

L'arte

Il gruppo sostiene tante attività culturali, inclusi i restauri come quello della Galleria Chigi

da non lasciarsi scappare, entro il prossimo 31 ottobre: riuscire ad ottenere le dodici borse di studio «di prossimità», riservate agli studenti dei comuni limitrofi di Cesano Maderno, nel cuore della Brianza, sede di **Bracco Imaging**, tra i maggiori poli produttivi in Europa per la realizzazione di mezzi di contrasto.

I due lustri ai quali accennavamo all'inizio sono quelli della **Fondazione Bracco**, creata dalla celebre famiglia leader mondiale nella diagnostica delle immagini, da più di novant'anni. Scienza, cose della vita (ma sarebbe meglio definirli «progetti sociali»), e cultura sono i tre macro-ambiti all'interno dei quali opera la Fondazione.

«Il nostro intento è formare e diffondere espressioni della



Iniziativa

Tra le più importanti iniziative culturali che hanno ricevuto il sostegno della Fondazione, ci sono il **restauro** della Galleria Chigi nel Palazzo del Quirinale (prima foto dall'alto); la **mostra** «Tutte le ore del mondo», parte del progetto «Kiriku - A scuola di inclusione» realizzata da **Fondazione Bracco** e l'Associazione La Rotonda, un viaggio nella quotidianità di 12 famiglie italiane e multietniche di Baranzate (seconda foto) e la **diagnostica** applicata ai beni culturali come nella mostra «Dentro Caravaggio» a Palazzo Reale (terza foto)

cultura, della scienza e dell'arte quali mezzi per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale, con una specifica attenzione all'universo femminile e ai giovani, ai quali è dedicato uno specifico progetto pluriennale, il **Diverterò**», ricorda **Diana Bracco** — Ceo del Gruppo e presidente della Fondazione —, la quale, voltandosi indietro, avrebbe soltanto l'imbarazzo della scelta nel ricordare ciò che è stato fatto dal 2010 ad oggi.

Ma provandoci, a piccoli passi, si potrebbe partire dal progetto più recente. «Insieme al Politecnico di Milano e alla sua Fondazione, siamo riusciti a far ritornare in Italia il ricercatore pugliese Gianvito Vilé: si tratta di un'iniziativa in netta controtendenza rispetto al fenomeno della cosiddetta fuga dei cervelli», racconta la presidente, accennando al premio Felder da un milione di euro, dato al giovane talento della chimica industriale.

Dalla performance più recente a uno dei primi traguardi della Fondazione. È il caso del restauro romano della Galleria Chigi, di Papa Alessandro VII, al Palazzo del Quirinale, conclusosi nell'ottobre del 2011. Dello stesso anno, la mostra alla National Gallery of Art di Washington, con le «Vedute di Venezia di Canaletto e i suoi Rivali», in collaborazione con la **Fondazione Bracco**, la cui impronta scientifica è ben rappresentata nei due esemplari settecenteschi di camere oscure in mostra.

Scienza e cultura ritorneranno anche nella diagnostica

applicata ai beni culturali, per la mostra milanese, «Dentro Caravaggio», a Palazzo Reale, con un focus sul violino (in collaborazione con il Museo del violino di Cremona). Di sicuro, la cifra che caratterizza i dieci anni della Fondazione è che tutto — performance e impatto sociale dei progetti — sembra passare attraverso una sorta di tomografia computerizzata, pronta a perdere le sue priorità medicali, grazie alle esperienze di vita vissute nelle periferie.

Le periferie

A nord di Milano, «Oltre i margini» fa dialogare dal 2016 persone con radici diverse

«Agendo in modo preventivo e inclusivo nelle periferie, si garantiscono accoglienza e opportunità, ma anche un ritorno umano ed economico», osserva Bracco, il cui pensiero va al quartiere Gorizia, di Baranzate, a nord di Milano, dove, nel 2016, è nato il progetto, «Oltre i margini», insieme all'associazione La Rotonda di don Paolo, «un uomo in grado di far dialogare tra loro le famiglie originarie di Baranzate con gli immigrati provenienti da ben 76 etnie diverse». Il miracolo, oltre che nel Fiore all'occhiello, la sartoria sociale, presto avrà la forma dello Spazio inOltre: «Il centro sociale di un pezzetto di periferia ridisegnata dall'architettura di solidarietà e imprenditorialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Con «Ora di Scienza!» classi o gruppi di classi, hanno preso parte a una call lanciata da Fondazione Bracco, presentando un prodotto digitale sulla base di 5 temi: le donne e la scienza; stereotipi da superare; il ruolo della scienza ai tempi del Covid-19; le professioni della scienza; il volontariato in ambito sanitario e la ricerca al servizio della comunità

● Anche nella «fase 3» la Fondazione è molto attiva nel digitale, con un palinsesto multidisciplinare dal titolo (#fBacasatua) sui canali web

L'appuntamento Il concerto (in streaming)

Per i 10 anni della nascita di Fondazione Bracco e della partnership con l'Accademia della Scala, oggi alle ore 18.30 sarà fruibile per la prima volta il concerto dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala (foto) condotta dal maestro Pietro Mianiti, realizzato nel sito Spin del Gruppo Bracco a Torviscosa (UD) e offerto gratuitamente alla città e al territorio. www.fondazionebracco.com/it/

